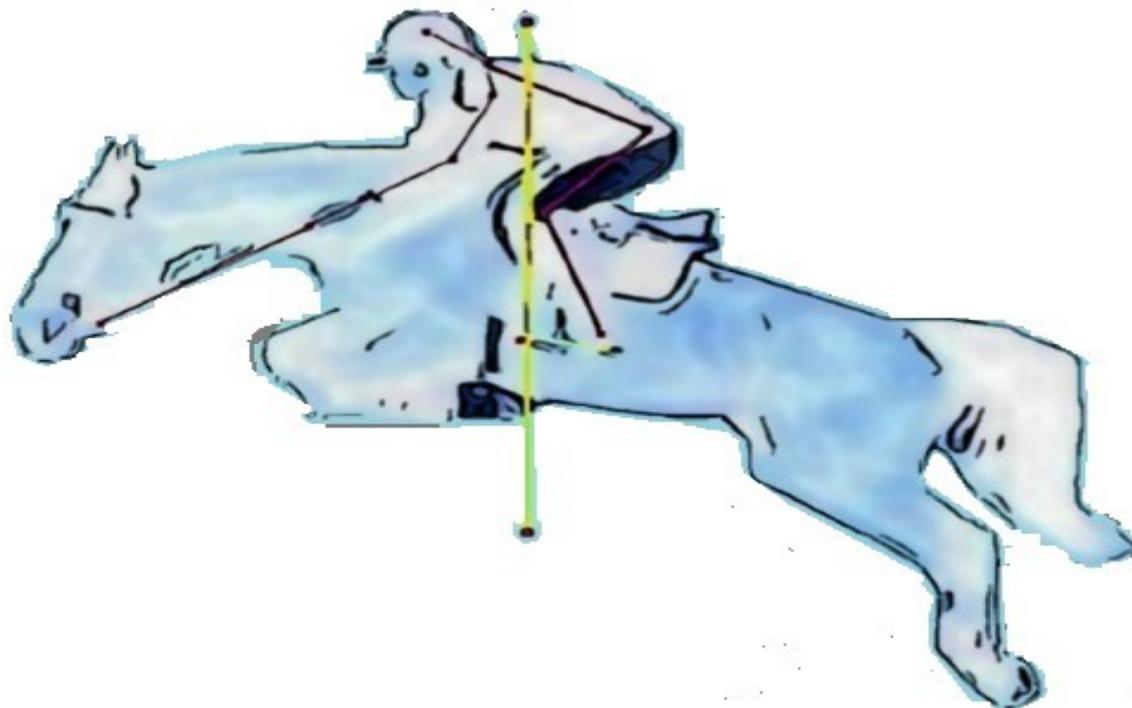


SISTEMA ITALIANO DI EQUITAZIONE NATURALE

il "sistema" che fa la differenza e che ha permesso la nascita della disciplina sportiva del salto ostacoli



l'insieme, nel dettaglio del particolare

<<Prima regola di una buona equitazione è quella di ridurre, semplificare, e qualche volta anche se è possibile eliminare l'azione del cavaliere>>

FEDERICO CAPRILLI

1868 – 1907

"Magister Equitum" dell'equitazione sportiva moderna – naturale e dinamica sempre attuale per concetti e tecnica rispettosa di tutti gli equilibri psico-fisici e naturali del cavallo sportivo
l'interpretazione naturale unita all'applicazione di una altrettanto naturale ed appropriata tecnica rappresenta il primario e maggiore indice di rispetto del cavallo sportivo inteso quale atleta e partner

Secondo il "sistema-caprilliano", l'*atleta* in sella, ricerca la massima intesa con leggerezza e flessibilità in equilibrio sulle staffe, calzandole ben fermo col proprio peso equamente distribuito su entrambe e scaricato tramite il tallone verso il basso. Interpretando in tal modo il proprio *partner*. Con un filo di redini e senza alcun contrasto, ne regola ritmo, cadenza e velocità prevalentemente con l'assetto e l'equilibrio armonico e sincrono al movimento in avanti e al gesto atletico richiesto. Guidandolo alla massima velocità possibile sul percorso, senza alcun altro determinante intervento, se non in avanti. - L'*atleta* in sella interpreta all'unisono il cavallo, posizionandosi in dinamico equilibrio sul suo baricentro; né avanti né indietro: assieme, dentro al movimento, assecondandolo o meno, senza alcun contrasto evidente.

L'assetto è equilibrio. L'equilibrio è stile. Lo stile è tecnica - Lo stile è sempre sinonimo di buona-equitazione.

- Un atleta in sella con stile, bene impostato, leggero, saldo e flessibile ben equilibrato sulle staffe, interpreta attentamente e in dettaglio il proprio partner; ed il binomio ha l'opportunità di esprimersi al meglio e di vincere di più.



Federico Caprilli (1868-1907): Dalle sue intuizioni e dai suoi insegnamenti nasce l'Equitazione Naturale Italiana. Tra fine '800 e inizio '900, in piena "belle-époque", Caprilli è l'uomo dell'equitazione-nuova che conquista l'Europa e il mondo. Grazie al suo "sistema" si evolvono tutte le discipline di campagna ed il salto ostacoli può divenire la disciplina sportiva che oggi tutti conosciamo.